

«Intollerabili gli aumenti chiesti da Strada Parchi»

PESCARA «Intollerabile e fuori da ogni logica». Così i presidenti nazionale e regionale della Fita-Cna, Cinzia Franchini e Gianluca Carota, definiscono la richiesta di aumento del 9%, a decorrere da gennaio 2015, che Strada dei Parchi spa ha presentato al ministero dei Trasporti per i pedaggi di A24 e A25. I due dirigenti dell'associazione delle piccole imprese dell'autotrasporto aderente alla Cna, ricordano come la concessionaria del Gruppo Toto pratichi annualmente gli aumenti, «senza soluzione di continuità, penalizzando le imprese, in un momento di crisi che vede il settore della movimentazione merci su strada tra i maggiormente colpiti». La presentazione della richiesta di aumento è stata motivata da Cesare Ramadori, ad di Strada Parchi, sul Centro con il calo del 20% del traffico e con gli investimenti. Ramadori ha spiegato anche come la proposta del ministro Lupi sull'aumento all'1,5 pari al valore dell'inflazione, sarebbe una «tragedia» per la spa. «Vale la pena ricordare all'ingegner Ramadori», continuano Franchini e Carota, «che nel gennaio 2014 Strada Parchi annunciava alcune innovazioni, tra cui l'individuazione di un'area per il parcheggio poco dopo lo svincolo di Sulmona e l'attivazione di un canale di comunicazione con Fita-Cna per realizzare, d'intesa con l'ateneo aquilano, un servizio di "allerta-meteo". Ma di nessuna di queste due promesse si è vista sin qui traccia». Anche Federturismo boccia Strada Parchi perché danneggerebbe ulteriormente i flussi turistici regionali. Il presidente Dario Colecchi chiede di contro un impegno sinergico di tutti gli attori interessati per rilanciare il turismo regionale.

